

LA MISURA Nel decreto Maggio arriva un incremento al 110% di ecobonus, sismabonus e fotovoltaico. Si potranno pagare le imprese con i crediti fiscali e cederli alle banche

Ecco le super detrazioni Lavori a costo zero per risollevare l'edilizia

La proposta condivisa

Il settore ha subito la crisi più pesante dal 2018 con un crollo degli investimenti del 25 per cento. Per Mef e Mise si ripagherà da sola

Il nuovo meccanismo contribuirà alla ripresa economica, alla crescita occupazionale e all'aumento del Pil

RICCARDO FRACCARO

» PATRIZIA DE RUBERTIS

P

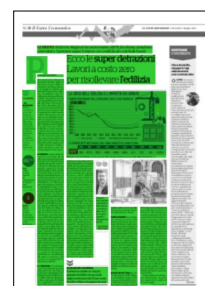
assa ancora una volta per le detrazioni fiscali la spinta al disastrato settore delle costruzioni. Con l'atteso decreto di maggio le aliquote per detrarre le spese per ecobonus, sismabonus e per l'installazione dei pannelli fotovoltaici arriveranno al 110% con la possibilità per le famiglie che fanno i lavori da luglio 2020 a dicembre 2021 di ricevere uno sconto in fattura del 100% e per le imprese che li eseguono di cedere questo credito alle banche, così da ottenere una liquidità immediata. La misura arriva su indicazione del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio

Riccardo Fraccaro (M5s). L'obiettivo è creare un meccanismo virtuoso in cui le famiglie possono effettuare lavori di ristrutturazione di fatto senza alcun esborso, le imprese lavorare di più e gli istituti di credito acquistare il credito d'imposta dalle aziende che hanno svolto i lavori per pagare meno tasse.

LA MISURA. Quella delle detrazioni è una strada che da oltre un decennio è battuta da tutti i governi. I benefici sono evidenti: per questi sconti fiscali non c'è bisogno di una grande copertura fiscale nell'immediato. Non essendo strutturali, il loro costo ha un impatto immediato basso e si autofinanzia grazie al circolo virtuoso che innesta: nel caso dell'edilizia, un miliardo di sgravi fiscali genera un effetto moltiplicativo pari a circa 3,5 miliardi di euro nell'intera economia. Si stima che gli incentivi abbiano veicolato dal 1998 al 2019 investimenti per 321 miliardi di euro. La necessità di queste misure è chiara. Il settore dell'edilizia non si è mai ripreso totalmente dalla crisi del 2008: da allora c'è stata una diminuzione di 619 mila lavoratori, mentre si continuano a costruire meno case con il livello complessivo degli investimenti che è calato di oltre il 25% (da 186 miliardi del 2008 ai 139 del 2018) anche a causa della chiusura dei rubinetti delle banche sui mutui. Insomma, un settore che annaspa e che ora potrebbe avere la sua ciambella di

salvataggio grazie a questo super bonus del 110% per gli interventi green e antisismici che, spiega il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Riccardo Fraccaro, consentirà "anche la salvaguardia dell'ambiente contribuendo alla ripresa economica, alla crescita occupazionale e all'aumento del Pil".

LE TIPOLOGIE. Tre gli interventi che rientrano nel maxi bonus del 110%. Si tratta, in particolare, di quelli per l'isolamento termico delle facciate e delle coperture dei palazzi fino a una spesa di 60mila euro moltiplicato per il numero delle unità immobiliari; degli interventi sulle parti comuni degli edifici, o su singoli edifici, per la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti centralizzati a pompa di calore, anche abbinati all'installazione degli impianti fotovoltaici, per una spesa non superiore a 30mila euro a unità immobiliare; degli interventi per la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti alimentati a gasolio con impianti a pompa di calore o caldaie a condensazione con efficienza energetica di classe almeno pari alla A per una spesa non superiore a 10mila a unità immobiliare. Ma se congiuntamente a un'opera strutturale di riqualificazione energetica o di messa in sicurezza degli edifici, una famiglia vuole fare anche altri lavori di riqualificazione e-



nergetica, restaurare la facciata esterna dell'edificio o installare un impianto fotovoltaico, tutti i lavori riceveranno la detrazione al 110%. Mentre per l'installazione degli impianti fotovoltaici il tetto di spesa è di 48 mila euro. Sul fronte della tempistica, si starebbe anche ragionando sulla possibilità di applicare il bonus chi ha avviato e sospeso i lavori a causa del *lockdown*. A fare fede sarà la fattura dei lavori. E come al solito a vigilare sulla correttezza della procedura saranno l'Agenzia delle Entrate e l'Enea.

IL MECCANISMO. Se una famiglia effettuerà lavori sulla propria abitazione che ricadono all'interno degli interventi elencati per un importo pari a 1.000 euro, nella dichiarazione dei redditi riceverà una detrazione pari al 110% del costo dei lavori (in questo caso quindi 1.100 euro), che potrà usare in compensazione in 5 quote annuali di pari importo, contro i 10 anni previsti oggi. Se, ad esempio, si mette in sicurezza il proprio edificio da un punto di vista sismico con dei lavori di un valore complessivo pari a mille euro, si riceverà dallo Stato una detrazione pari a 1.100 euro. Le famiglie saranno così più che rimborsate della loro spesa iniziale.

SCONTO IN FATTURA. Ma, oltre all'aumento delle aliquote, le famiglie potranno anche ricevere, a fronte della cessione della detrazione fiscale, uno sconto in fattura pari al 100% del costo dei lavori da parte dell'impresa che ha effettuato la ristrutturazione. In pratica potranno fare importanti lavori di ristrutturazione senza alcun esborso: basterà pagare l'impresa che ha svolto i lavori cedendogli la detrazione fiscale. Dal canto loro le imprese potranno utilizzare il credito d'imposta in compensazione sempre in 5 quote annuali oppure potranno cederlo a terzi per avere subito indietro i soldi. Dopo la prima cessione del credito (dalla famiglia all'impresa tramite sconto in fattura), l'impresa potrà infatti cedere a sua volta il credito alle banche (una pratica fino a oggi

vietata) a un prezzo sufficientemente alto per coprire per intero il costo dei lavori. In questo caso è richiesta la stipula di una polizza a copertura del rischio di eventi calamitosi che potrà essere detratta al 90%.

Il meccanismo ha il beneplacito del governo, ora serve che venga tolto lo stallo sul decreto maggio.



La scheda

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANOVRA

2020 ha prorogato di un anno la detrazione (su 10 anni) del 50 e 65% delle spese relative agli interventi di riqualificazione energetica degli edifici. Arrivano fino all'80% per diminuire il rischio sismico degli stabili
.....

48.000

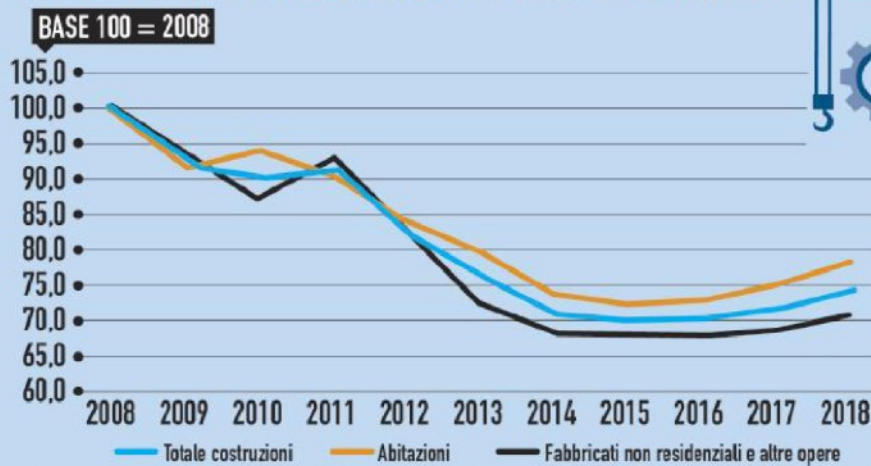
Euro
Il tetto di spesa previsto per l'installazione di impianti solari fotovoltaici
.....

5

Quote
Quelle annuali previste per portare in detrazione i nuovi bonus contro le attuali 10

LA CRISI DELL'EDILIZIA E L'IMPATTO DEI BONUS

I MINORI INVESTIMENTI NELLE ABITAZIONI E NEGLI ALTRI FABBRICATI



LE RISORSE IRPEF NECESSARIE CON L'INNALZAMENTO DEL BONUS SISMA

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	Totale
IRPEF	-18,6	-217,4	-322,9	-248,4	-248,4	-248,4	-31,1	93,2	0,0	-1.223,4

Bere Nel settore dell'edilizia si sono persi oltre 600 mila posti di lavoro con un crollo degli investimenti *Ansa*